

Patuelli: «Siamo in una situazione di emergenza economica»

Al convegno di Confartigianato Ravenna il presidente Abi richiama i rischi legati a inflazione, energia e conflitti internazionali e chiede più flessibilità nelle regole bancarie per sostenere imprese e crescita



14 Marzo 2026

Intervenendo al convegno “Artigiani & Banche: alleanza per la crescita del paese”, promosso da Confartigianato Imprese Ravenna alla Camera di commercio di Ferrara Ravenna, Antonio Patuelli ha sottolineato che «oggi siamo in una situazione di emergenza e servono interventi di emergenza». Il presidente dell’Abi ha indicato tra i principali rischi l’inflazione, che colpisce famiglie e imprese, e le conseguenze economiche dei conflitti internazionali, ricordando che «è in corso la più grave perturbazione petrolifera della storia» con una forte riduzione della produzione nei Paesi del Golfo.

Patuelli ha spiegato che dopo anni di tassi vicini allo zero la situazione sta cambiando: la Bce si trova ora di fronte alla scelta «se, quando e quanto aumentare il tasso di sconto», mentre sui mercati finanziari è già visibile l’aumento dei rendimenti dei titoli di Stato.

Di fronte a questo scenario il presidente dell’Abi ha affermato che «nell’emergenza le regole bancarie devono essere ripensate», chiedendo procedure di semplificazione per banche e imprese e una maggiore flessibilità rispetto alle regole di Basilea, pensate «per i tempi di pace e non per quelli come oggi».

Patuelli ha inoltre richiamato il ruolo delle imprese artigiane, che in Italia sono oltre 1,2 milioni con più di due milioni di occupati, e ha evidenziato l’importanza del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, che continua a sostenere il credito anche per il mondo artigiano. In un contesto di forte incertezza economica, ha concluso, servono «dinamismo e provvedimenti straordinari» per sostenere imprese e sistema produttivo.

□